



PROVINCIA di GROSSETO

Area Edilizia Territorio e Ambiente
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente

Attività varia 005/2024

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione V.I.A. e V.A.S.

OGGETTO: [ID: 10831] Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Pascolo Solare Maccabove” della potenza complessiva di 44,46 MWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Manciano (GR). Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: EDPR Centro Italia PV S.r.l.
Contributi

In riferimento alla Vs. lettera inviataci con P.E.C. protocollo 19431 del 02/02/2024 (prot. Provinciale in ingresso n.3776 di pari data), per le finalità di cui all'art. 24 del D.Lgs.152/2006, si forniscono contributi relativamente agli obiettivi di programmazione e pianificazione territoriale contenuti nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) della Provincia di Grosseto (approvato con D.C.P. n.21/2010)

Si informa che sul BURT n.42, parte II, del 20 Ottobre 2021, è stata pubblicata la Delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 38 del 24/09/2021 di adozione del nuovo “Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto”. In ragione dei contenuti degli art. 2, c.4 e art. 35 delle norme di tale atto di governo territoriale, le disposizioni di salvaguardia non si applicano alla procedura in esame in esame e in ogni caso non sono stati rilevati contrasti con le disposizioni che attengono le materie e gli interventi di competenza provinciale.

Descrizione

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato per produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e relative opere di connessione alla rete, di potenza pari a 44,46 Mw e con un sistema di accumulo da 16Mw. Il progetto è localizzato a sud della loc. Fattoria di Montauto, nel Comune di Manciano ed interesserà un ambito territoriale di oltre 60 ha oltre quanto previsto per le opere di trasformazione e di connessione alla rete esterne all'impianto. Tale superficie è costituita da terreni agricoli utilizzati a seminativo, classificata come “area a prevalente funzione agricola” negli atti comunali di governo del territorio.

L'impianto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici di altezza da terra fino ad un massimo di circa 3,30 metri, fissati a terra mediante strutture ad inseguimento monoassiale. La distanza interasse tra i pali sarà di circa 6 m. Lo stesso sarà integrato con l'attività zootecnica infatti i pannelli sono elevati da terra ad un'altezza minima di 1,30m per permettere il pascolo degli ovini allo stato semibrado e tutta la superficie nella disponibilità del proponente che sarà ricoperta da un prato polifita.

Sono previste opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) attraverso un cavidotto a media tensione interrato che giungerà ad una nuova sottostazione di utenza 30/132 kV (SSU) ubicata a circa 560 metri di distanza dall'area di impianto, da cui partirà il cavidotto AT, della lunghezza di circa 3,1 km per la connessione alla nuova SE 380/132 kV in località Maccabove.

Completano il progetto gli impianti di illuminazione, di videosorveglianza e di allarme e la realizzazione di una recinzione sul perimetro dell'impianto.



PROVINCIA di GROSSETO

*Area Edilizia Territorio e Ambiente
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*

Sono previsti interventi per la mitigazione degli impatti con siepe arborea/arbustiva al perimetro dell'impianto alta quanto la recinzione ovvero 2,6 metri.

Si rileva che il parco eolico non interesserà le risorse territoriali di cui alla Tavola 2 "aria, acqua e suolo" e né le emergenze morfo-ambientali di cui alla Tavola 3 "morfologia territori", tutelate dal vigente strumento di pianificazione provinciale. Lo stesso si trova prossimo ad un'area di tutela ambientale, rappresentata dalla "Riserva Regionale di Montauto", i cui impatti saranno valutati dalla competente struttura regionale.

Contributo

In seguito al processo di riordino delle Province (legge 7 aprile 2014 n. 56 e della L.R.T. 2015, n. 22 e s.m.i.) la pianificazione e la programmazione in materia di energia è ad oggi sostanzialmente ricondotta al solo livello regionale, pertanto nelle more di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) al PAER, di cui all'art.3 bis e collegati della Legge 39/2005, si fornisce il seguente contributo in relazione ai contenuti del vigente strumento di pianificazione territoriale provinciale e in relazione agli assetti territoriali.

Il P.T.C., approvato con DCP n. 20 del 11/06/2010, considera lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili obiettivo strategico della politica territoriale e ambientale della Provincia (art.34 delle Norme) e ne incentiva la realizzazione dei relativi impianti, fornendo indirizzi per una loro corretta localizzazione nel territorio. In particolare l'art.34 delle Norme del P.T.C., anche per la produzione di energia da solare fotovoltaico, contiene una direttiva per lo più orientata alla formazione degli atti di governo territoriali dei comuni che in coerenza a tale direttiva e sulla base degli approfondimenti conoscitivi svolti, definiscono la propria disciplina in relazione alle specifiche caratteristiche e sensibilità territoriali degli ambiti interessati.

Dalla lettura del paragrafo "2.3.2.1 Rapporti con il Progetto" dello Studio di Impatto Ambientale, si rileva che per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico sarà necessaria una variante allo strumento urbanistico comunale.

Si ricorda che per quanto riguarda le varianti ad atti di governo del territorio di cui all'art.10 e successivi della L.R.T. n.65/2014 "Norme per il governo del Territorio", la stessa legge regionale attribuisce competenze alla Provincia nel procedimento di loro formazione attraverso la possibilità di presentare contributi e osservazioni, che saranno formulati nel suddetto procedimento di variante urbanistica, per la quale si ritiene opportuno ricordare fin da ora che i principali contenuti del P.T.C. a cui fare riferimento sono quelli di cui all'art.34, c.12, delle Norme e della Scheda 13A, lettera D del P.T.C. 2010.

In relazione a quanto sopra riportato, e sulla base dei contenuti della documentazione prodotta dal proponente, si può sin da ora rilevare che le previsioni di progetto non risultano interessare gran parte degli ambiti in cui il P.T.C. disincentiva la realizzazione di centrali (di cui all'art.34, c.12 delle Norme del P.T.C.); sono invece, in quanto in questa fase procedimentale non argomentati dal proponente, da sviluppare le tematiche inerenti la caratterizzazione e qualificazione degli ambiti collinari interessati come "campi aperti e campi chiusi" (tenendo conto dei contenuti della scheda 8 A del PTC) congiuntamente agli studi di dettaglio indicati nella Scheda 13 A del P.T.C in precedenza richiamata.

Lo sviluppo di tali tematiche sarà quindi da effettuare nell'ambito del procedimento di variante dello strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Manciano.

Oltre a quanto sopra indicato in termini di pianificazione territoriale, per quanto attiene gli effetti attesi sul territorio riteniamo che la "relazione di progetto agrivoltaico" formuli argomentazioni molto generiche circa i servizi ecosistemici garantiti dal parco agrivoltaico in termini di funzioni svolte nell'ambito del sistema del turismo esperienziale, senza di fatto contenere approfondimenti adeguati circa le eventuali influenze della realizzazione dell'impianto sulla vocazione turistica del territorio ed in particolare sull'economia locale che si base anche sullo sviluppo del turismo rurale.



PROVINCIA di GROSSETO

*Area Edilizia Territorio e Ambiente
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*

A tal proposito si evidenzia che con l'avvio del procedimento del Piano Strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Colline del Fiora (Manciano, Pitigliano e Sorano), il Comune di Manciano, per la Fattoria di Montauto (distante poco più di 1 Km dall'impianto agrivoltaico di previsione), ha tra l'altro previsto la riqualificazione e restauro del complesso fortificato per attività ricettive connesse anche al ruolo della riserva naturale. Tale previsione è stata poi confermata in sede di conferenza di co-pianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, tenutasi il 22/01/2021, proprio al fine di consentire la realizzazione di un polo ricettivo attraverso il recupero e valorizzazione di volumi esistenti e la realizzazione di un parco a recupero di un oliveto in disuso con previsione di sistemazioni ludiche all'interno.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Tiziano Romualdi

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.

Contatti:

Il Dirigente dell' Area è l'Ing. Gianluca Monaci e-mail g.monaci@provincia.grosseto.it Tel. 0564/484770

Il Responsabile del Servizio è il Geom. Tiziano Romualdi e-mail t.romualdi@provincia.grosseto.it - Tel. 0564/484209